

## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Carlo Curti. Untitled article about painting. No source, [1931]. Deals with Futurism and its significance, and mentions Dante and Michelangelo. [6556-1]
<b>Date</b>	1931 {id=286429}
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
<b>Container information</b>	Box 83   Slide: 16
<b>Generated</b>	2021-02-27 02:29:55 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10659011">https://collections.library.yale.edu/catalog/10659011</a>

---

sta demolendo e che nasconde il travaglio di nascita delle fondazioni novelle. Il futurismo usurpa il nome di arte, perchè è ancor vuoto e non esprime ancora (e non lo può) alcunchè di determinato; la ragione si è che la nostra coscienza ribollente per nuovi impulsi non ha ancor precisato a se stessa il « nòmos » — « l'ubi consistam » — la « parola sacra » — la legge, con cui costruire la prossima forma di civiltà. Affinchè il miracolo si compia, è ineluttabile che il rivolgimento di coscienza che si va maturando giunga a render manifesta la sua causa occulta, prorompendo in un parossismo liberatore.

L'evoluzione che procede imperturbabile si afferma sempre più colla necessità di fratellanza, di solidarietà, di unità. Ora, mentre l'egoismo separativo si è espresso coi privilegi, colle forme conservative e colla statica, al bisogno di solidarietà sarà data soddisfazione colle forme di comunità e colla dinamica.

L'espressione sensibile che saprà accompagnare questo travaglio ed esserne il rispecchio *consapevole*, quella sarà l'arte futura — prossimiora. — Per ora lo stato di coscienza futuro che tende a manifestarsi non è ancora alle sue espressioni caratteristiche, perciò l'arte di oggi, nelle sue forme statiche (pittura architettura) è ancora soprattutto nel periodo negatore e distruttore, e nella sua forma dinamica (musica) esprime il senso dell'azione e non è che ritmo; la melopea (che esprime il sentimento) e l'armonia (che esprime il mentale e il senso organizzato) verranno poi, a giusto tempo.

\* \* \*

Osservando ancora il processo artistico constateremo che esso si attua col far leva sui sensi, riproducendo i limiti del mondo fisico; quindi, spostando il punto d'appoggio della leva, cioè, riproducendo sempre meno le manifestazioni esteriori ed agendo sempre meno sui sensi fisici più organizzati, si può giungere a rappresentare il carattere, le forze espressive, le cause: l'anima.

Questo è il compito ed il modo di sviluppo dell'arte futura.

Non parliamo qui dei mezzi con cui l'arte futura (e dapprima pittura e musica) potranno esprimersi e neppure diciamo ora alcunchè della tecnica più atta a tale scopo; l'argomento troppo minuzioso potrà essere ripreso altra volta. Per ora limitiamoci a qualche cenno sullo spirito che anima la nuova fatica, osserviamo che il futurismo procedendo per ora quale negatore della vecchia scuola, tende a servirsi dei mezzi inversi di questa. Anzitutto elimina quanto più possibile di soprastrutture decorative, toglie ogni cosa superflua o

Carlo Curti